

Ingegneria ed energia: insieme verso lo sviluppo

Il 19 giugno a Roma la Prima Giornata Nazionale dell'Energia

trastormandoie verso elevati livelli di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e qualità della vita. Tutto ciò comporta significativi risvolti in termini di ricerca e innovazione tecnologica, di sviluppo di nuovi mercati e di innovazione delle professioni tecniche".

18/06/2015 - L'edificio a energia, quasi, zero. Un esempio concreto di come l'innovazione ingegneristica stia compiendo passi notevoli ed autorevoli anche nel campo dell'energia.



È soltanto uno degli argomenti che verranno affrontati nel corso della **Prima Giornata Nazionale dell'Energia** organizzata a Roma il 19 giugno dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** in collaborazione con l'**Enea** (l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e la **Finco** (la Federazione industrie prodotti, impianti, servizi ed opere specialistiche per le costruzioni) con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico.

La ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie energetiche; i nuovi prodotti e tecnologie utili ai sistemi di monitoraggio intelligente e di building automation e delle strategie di gestione dell'energia; l'evoluzione della legislazione e della normativa tecnica, sono altri momenti caratterizzanti l'incontro di Roma che rappresenta una occasione considerevole sui **migliori indirizzi da seguire** per una adeguata politica energetica in Italia ed in Europa, estremamente attenta a questo aspetto che si lega anche al mondo delle costruzioni.

La direttiva 2010/31/UE sulla "Prestazione energetica nell'edilizia", infatti, prevede che dal 2021 tutti i nuovi edifici debbano essere a **energia quasi zero (NZEB)** e che inoltre siano redatti piani nazionali destinati ad aumentare il numero di NZEB.

Un'altra direttiva sempre della Ue, più recente, la 2012/27/UE sull'efficienza energetica prevede poi una strategia a lungo termine per mobilitare **investimenti nella ristrutturazione dei parchi edilizi nazionali** attraverso interventi profondi ed efficaci in termini di costi.

"Provvedimenti che finiranno con l'incidere fortemente anche sulle città - spiegano **Armando Zambrano** Presidente del Cni e **Gaetano Fede**, consigliere del CNI e rappresentante